

dal 16 Febbraio al 3 Marzo 2007
tutti i giorni dalle ore 17 alle 21 [esclusi i festivi]

Videofusion1

a cura di *Gabriele Perretta*

comunicato stampa n.2

Videofusion1 si rivolge ad un pubblico impegnato nella ricerca di una nuova dimensione dell'immagine e della parola *video*. La scaletta di questa prima *Miscellanea* tenta di suggerire chiavi di interpretazione dei problemi culturali e tecnici dell'immagine video, per far fronte agli impegni di una pratica libera ed adeguata alle esigenze di una *fusion art* e di una traccia di *segni intermediali*. Contando su generazioni diverse di autori, che dalla poesia all'esperienza più dettagliata del 'video' si incontrano nel campo dell'immagine e della performance, *videofusion1* cerca di mescolare ciò che la critica accademica ha sempre separato in anguste partizioni. In realtà, lo spirito della rassegna si propone di raccontare e analizzare "un'esperienza della videoarte" in una traiettoria *trasversale ai generi e ai modi*, prendendo a pretesto quattro o cinque punti di vista mediali, che hanno a che fare con la stimolazione delle sinergie: narrazione, quotidianità, movimento nel movimento, *performing art vs performing image*, critica totale e persistenza della sperimentazione, etc....

Una delle peculiarità della rassegna è l'assemblaggio di opere ed esperienze artistiche provenienti dai territori più disparati: arti visive, cinema, televisione, teatro e performance, danza, letteratura e scritture visive. *Videofusion1* tenta di raccogliere questa combinazione tra i diversi ambiti, perché ponendosi a cavallo e dopo alle ricerche dei fondatori della videoarte, agisce sulla scia dell'utopia dionisiaca e autonomistica che si propone come terapia della contaminazione totale, come un'ulteriore critica al sistema dell'arte ed alle sue confezioni stilistiche. Le generazioni mediali, che si sono sviluppate dopo la neoavanguardia occidentale, più che rassegnarsi all'effetto di normalizzazione col dispositivo video,

hanno frequentato con radicali fusioni di pratiche basse (low) una produzione artistica diffusa, che ha dissipato la tradizione più alta della forma-autore. Da qui la facilità a trovare e identificare i materiali più disparati e le tecniche di digitalizzazione più diffuse e più popolari. È nel territorio frastagliato di questa nuova tendenza mediale, che si ritrova un'economia della cultura in grado di affrontare i problemi più radicali della valorizzazione e della produzione dilatata e sparsa.

Artisti : Anonima di-chi-si-lu-son, Enzo Berardi, Carlo Caloro, Cast, Vincenzo Ceccato, Hervé Constant, Daniela Cignini, Ezio Cuoghi, Cutini & Mangiaterra, Fabiola Faidiga, Carlo Fatigoni, Pietro Finelli, Future Planet, Heinrich Grensbeck, G.P.Mutoid, Gruppo Sinestetico, Fathi Hassan, Jeffrey Jsaac, Lello Lopez, Giorgio Lupattelli, Antonio Lucifero, Mario Matto & C., Antonello Matarazzo, Wayne Mc Gregor, Andrea Neri, Rivka Rin, Amparo Sard, , Paul Sermon, Gretchen Schiller, Flavio Sciolè, Stefano Ronci, Nello Teodori, Falk Topfer, Silvano Tessarollo, Giacomo Verde, Roger Welch.,
Special guest da Videor: Nanni Balestrini, Franco Beltrametti, Giorgio Caproni, Giorgio Celli, Corrado Costa, Gregory Corso, Ahemed Ben Dhiab, Alfredo Giuliani, Eugenio Miccini, Elio Pagliarani, Lamberto Pignotti, Vito Riviello, Amelia Rosselli, Adriano Spatola, Eduardo Sanguineti, Gianni Toti, Patrizia Vicinelli.

Nel quadro dei tentativi di rifondazione critica di una teoria dei media e per l'esposizione della seconda parte di *Videofusion1* il giorno 23 febbraio 2007, a partire dalle ore 17.00, sarà presentata una pubblicazione - di soli scritti critici - che analizza lo stato politico della videoarte in progress. Il libro raccoglie: **due saggi di Gabriele Perretta** (*Alcune note sulla videoarte in generis e non solo; A la [rêche]...rche dell'immagine digitale*), **introdotti da uno scritto redazionale della NetZine eadessovediamo.org, un breve florilegio sulla parola di Massimo Celani, una mappatura generale della mostra e una traduzione di Andrène Felleny, edizioni Stampa Alternativa/ Nuovi Equilibri, Roma 2007, 5€.**